

LE VERTENZE ESTIVE.

Nuovi drammi del lavoro, mentre si vivono ancora gli strascichi dei «casi storici»: ancora niente soluzioni per la Sat

Precari consorzio, si conclude l'odissea

La settimana. Oda: «Situazione critica».

Sigonella, mercoledì sciopero per i 62 licenziati

ROSSELLA JANNELLO

Potrebbe finire oggi l'odissea dei 57 ex dipendenti del Consorzio di bonifica Catania 9 che da otto mesi lottano per riavere il loro posto di lavoro. Il tanto atteso decreto legislativo (il n° 560) con il quale è stato predisposto il reintegro dei precari diventa legge dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e si tratta di stabilire - sarà fatto oggi a Palermo - la tipologia di contratto che legherà gli operai al Consorzio per 51 giornate, più un «allungamento» da definire. «A questo punto - dice Giuseppe Abate, il lavoratore che ha affidato alle mail rivolte agli organi di informazioni via via le paure, le speranze e le delusioni dei precari - attendiamo dal governatore Raffaele Lombardo la data in cui sarà possibile celebrare la messa nella chiesa palatina del palazzo dell'Ars a Palermo in onore e per ringraziamento nell'impegno e nella sofferenza sostenuta».

Per una vertenza che va a buon fine, un'altra che minaccia di ricominciare. Torna a essere critica - secondo il sindacato «di base» Rdb-Usb che ora li rappresenta dopo il «divorzio» dalla Fp Cgil la situazione dell'Oda. I lavoratori, come è già accaduto l'anno scorso, non vengono infatti paga-

ti regolarmente ormai da mesi. Oggi alle 10 nella sede di via Caltanissetta 3 (nei pressi del cinema Abc) si svolgerà una conferenza stampa.

E quelle citate non sono le uniche vertenze a fronte di una situazione complessiva che tutti i sindacati definiscono critica. Molte sono dunque le vertenze aperte in realtà produttive grandi e piccole. E anche per alcune delle vertenze storiche ci sono ancora drammatici «strascichi».

Mercoledì scioperano i lavoratori italiani della base di Sigonella, la manifestazione è organizzata da Uiltucs-Uil e Fisascat-Cisl, in concomitanza con altre iniziative nazionali: 62 lavoratori italiani della Base aeronavale Usa di Sigonella, sono infatti a rischio di licenziamento a partire dal 30 settembre nell'ambito di una riduzione degli organici di personale italiano annunciata già da qualche mese dall'organizzazione statunitense per le basi di Catania e di Napoli. Il concentramento è previsto in piazza Duomo alle 9. Da piazza Duomo il corteo muoverà alla volta della Prefettura, dove una delegazione incontrerà il prefetto, al quale verranno consegnati i documenti che certificano lo scandalo di Sigonella, dove, a fronte dei licenziamenti degli italiani saranno assunti oltre 40 cittadini Usa.

Continua la lotta contro il tempo per assicurare un futuro ai 160 lavoratori della Sat - la fabbrica di componentistica di Acì S. Antonio - rimasti senza occupazione. Nulla si muove ancora a livello regionale nè locale, e intanto i macchinari dentro lo stabilimento di via Sant'Onofrio sono in corso di smontaggio, mentre il 27 luglio si svolgerà l'asta per l'acquisto dell'immobile. Di più, il 9 settembre scadrà la cassa integrazione e, in attesa di possibilità di ricollocamento sarà necessario ottenere almeno la deroga per altri 6 mesi.

Per finire questo elenco non esaustivo delle vertenze in corso, si spera ancora che prima della pausa estiva il Cipe deliberi finalmente sul contratto di programma per garantire il completamento dei passi propedeutici alla nuova grande fabbrica di pannelli fotovoltaici che sorgerà proprio a Catania grazie a 3Sun cioè a St Micoelectronics. Enel e Sharp. Tante le sollecitazioni al Governo nazionale a fare presto prima che le pause estive blocchi tutto. Appelli rimasti al momento senza risposta. Intanto il 22 giugno scorso è stato sottoscritto in sede confindustriale un accordo che disciplina il passaggio di 37 lavoratori da Numonyx a 3Sun con tutte le garanzie del caso.